Divisione Ambiente, Verde e Protezione Civile 2019 01194/021
Area Ambiente
GC
0/B

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

2 aprile 2019

Convocata la Giunta presieduta dal Vicesindaco Guido MONTANARI sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO	Paola PISANO
Roberto FINARDI	Sergio ROLANDO
Marco GIUSTA	Sonia SCHELLINO
Maria LAPIETRA	Alberto UNIA

Assenti per giustificati motivi, oltre la Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori Francesca Paola LEON - Alberto SACCO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Reggente Flavio ROUX.

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DI STRATEGIE DI RESILIENZA CONGIUNTE E SINERGICHE DELLE CITTÀ DI GENOVA, MILANO E TORINO. APPROVAZIONE.

Proposta della Sindaca Appendino
e degli Assessori Unia, Sacco, Lapietra e Pisano.

Il cambiamento climatico rappresenta una delle maggiori sfide che l'Umanità dovrà affrontare nei prossimi anni, poiché i rischi per il pianeta e per le generazioni future sono eccezionali e obbligano a intervenire con urgenza.
Le Città esercitano un ruolo fondamentale nella gestione delle politiche di contrasto ai cambiamenti climatici, poiché sono responsabili, direttamente o indirettamente, attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini, della maggior parte delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia.

Le conclusioni della quinta relazione di valutazione del Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) pubblicata nel 2013 considerano che la maggior parte degli effetti del cambiamento climatico persisterà per molti secoli, anche se le emissioni venissero fermate.

L’accordo raggiunto a Parigi il 12 dicembre 2015 durante la COP21 fissa come obiettivi quello di proseguire gli sforzi per limitare l'aumento della temperatura di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali (in quanto tale limitazione ridurrebbe significativamente i rischi e gli impatti sul cambiamento climatico) e quello di aumentare la capacità di adattamento e la resilienza e di ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici, anche a livello regionale, sub-regionale e locale.

Nella Strategia dell’UE di adattamento ai cambiamenti climatici adottata nel 2013, la Commissione Europea, sulla base del modello dell’iniziativa del Patto dei Sindaci, sostiene le iniziative di adattamento nelle città, in particolare promuovendo l’impegno su base volontaria di adottare strategie di adattamento locali e attività di sensibilizzazione.

Il cambiamento climatico è un problema globale, ma le soluzioni sono prevalentemente locali.

Le città capoluogo, insieme alle loro aree metropolitane, sono riconosciute dalle agende e dagli impegni internazionali come motori del cambiamento, come nucleo aggregativo di servizi, cultura, istituzioni, talenti e reti sociali, e volano di sviluppo sostenibile del territorio; le città, in coerenza con il proprio tessuto economico, sono sempre più luoghi adatti per l’innovazione, e con la loro capacità di aprire nuove strade e percorsi pilota rappresentano quella dimensione a misura d’uomo le cui esperienze hanno rilevanza non solo locale, ma anche nazionale e internazionale.

Il problema dei cambiamenti climatici necessita di una strategia che integri interventi sinergici di mitigazione e adattamento e politiche che favoriscano le partnership tra settore pubblico e privato.

Anche rispetto ai mutamenti climatici le città capoluogo dimostrano di essere attori prediletti nell’elaborazione di strategie di adattamento e resilienza, in virtù del loro ruolo di prima linea rispetto agli impatti che i cambiamenti stessi presentano nei contesti urbani.

Eventi quali alluvioni, precipitazioni intense, grandine, fulmini, trombe d'aria, ondate di caldo e di gelo e frane causano ogni anno ingenti danni alla proprietà privata, alle imprese e al patrimonio pubblico e ai servizi pubblici. Questi eventi sono sempre più frequenti e intensi e sono destinati ad aumentare a causa dei cambiamenti climatici in corso.

Nelle rispettive aree di competenza territoriale le città sono impegnate a favorire processi di conoscenza e pianificazione verso il raggiungimento di obiettivi di ampio respiro, che traguardano una trasformazione urbana in osservanza dei più alti impegni delle agende internazionali, con gli oneri che derivano dalla necessità di analizzare i propri territori in funzione di possibili scenari di cambiamento a medio-lungo termine.

A volte si verificano eventi shock che travalicano le previsioni e concorrono a mutare i modelli analitici ordinari finora utilizzati, poiché gli impatti che ne derivano soverchiano il concetto di limite amministrativo e i territori interessati dalle conseguenze vengono chiamati a lavorare assieme per comprendere quali nuovi modelli analitici e solutivi applicare ad un'area più vasta.

Il recente cedimento del ponte Morandi a Genova ha messo in evidenza queste necessità e ha permesso alle tre città capoluogo, Genova, Milano e Torino, di stabilire una cooperazione ancora più stretta rispetto a quella antecedente; infatti, la gestione dell'emergenza ha richiesto uno sforzo che ha evidenziato tre livelli di intervento immediati e necessari:

- la messa in sicurezza dell'area del crollo e l'assistenza alla popolazione direttamente colpita;
- la gestione emergenziale della mobilità e delle attività sociali ed economiche più prossime al perimetro della zona rossa;
- la lettura, l'interpretazione e la prefigurazione di scenari, di gestione di un'area territoriale ben più vasta - macroregionale - anche in considerazione delle prime percezioni degli effetti a cascata dell'evento.

Si ritiene importante che, nel contesto del territorio del Nord Ovest, tra le città di Genova, Milano e Torino, già storicamente e naturalmente collegate da interessi e obiettivi coincidenti e complementari, si attuino nei propri territori, cittadini, e in un prossimo futuro di area vasta e regionale, processi cooperativi di percorsi verso il modello della città resiliente.

Le tre città condividono già buone pratiche, politiche volontarie (come l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, come da deliberazione del Consiglio Comunale, Città di Genova, n. 78/2018 del 11 dicembre 2018, deliberazione del Consiglio Comunale - Città di Milano, n. 25 del 7 giugno 2018 e deliberazione del Consiglio Comunale - Città di Torino del 30 novembre 2018 (mecc. 2018 05923/021) ed esperienze in tema di adattamento ai cambiamenti climatici e non solo.

Per rendere effettiva la cooperazione, tra le tre città e i propri territori, nasce l'esigenza di sottoscrivere un Protocollo d'Intesa corredato da una Proposta Operativa denominata "Task Force di Città resilienti", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante (**all. 1**), la cui finalità è la formalizzazione di una collaborazione volta all'attivazione di un

coordinamento e allo sviluppo di strategie di resilienza congiunte e sinergiche tra città capoluogo in coordinamento con altri Enti.

Ciascuno dei tre Comuni si configura come polo urbano rilevante della macroregione, all'interno del quale devono essere individuate le condizioni critiche le cui vulnerabilità possono causare impatti a scala macroregionale e oltre. L'ambito di indagine potrà rilevare interrelazioni e interdipendenze oggetto di "cascade effects" in caso di evento critico naturale (climatico e non) o antropico.

La collaborazione prevede l'adozione di un Piano di Azione utile a sviluppare linee guida di prevenzione, preparazione, risposta e recupero più efficaci attraverso la mutua condivisione di risorse e obiettivi. I risultati e la metodologia adottata potranno rappresentare un modello replicabile sia per le aree vaste, sia per altre macroregioni.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Città di Genova, la Città di Milano e la Città di Torino per l'implementazione della proposta operativa denominata "Task Force di Città resilienti", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante;
2) di dare mandato alla Sindaca, ovvero a Suo delegato, di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto 1);
3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaca
Chiara Appendino

L'Assessore
Ambiente, Energia,
Verde, Illuminazione,
Rapporti con il Consiglio Comunale,
Protezione Civile
Alberto Unia

L’Assessore
Politiche del Lavoro, Commercio,
Sportello Imprese,
Promozione Eventi Cittadini e Turismo,
Economato, Avvocatura
Alberto Sacco

L’Assessora
Viabilità e Trasporti, Infrastrutture,
Mobilità Sostenibile,
Politiche per l’Area Metropolitana
Maria Lapietra

L’Assessora
Servizi Demografici e Statistici,
Toponomastica, Sistemi Informativi,
Smart City, Innovazione, Fondi Europei
Paola Pisano

Il Direttore
Divisione Ambiente, Verde
Protezione Civile

Claudio Lamberti

La Direttrice
Divisione Commercio, Lavoro,
Turismo, Attività Produttive,
Sviluppo Economico
Paola Virano

p. Il Direttore
Divisione Infrastrutture, Mobilità
(Roberto Bertasio)
Il Dirigente
Giorgio Marengo

Il Direttore
Divisione Servizi Culturali
e Amministrativi
Emilio Agagliati

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Direttore
Divisione Ambiente,
Verde e Protezione Civile
Claudio Lamberti

Il Dirigente
Area Ambiente
Paolo Camera

Il Dirigente
Area Commercio
Roberto Mangiardi

Il Dirigente
Area Mobilità
Giuseppe Serra

Il Dirigente
Area Innovazione, Fondi Europei,
Sistemi Informativi
Gianfranco Presutti

Verbale n. 16 firmato in originale:

IL VICESINDACO
Guido Montanari

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
Flavio Roux

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8 aprile 2019 al 22 aprile 2019;

2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 18 aprile 2019.